

COMUNICATO UIL PENSIONATI:LA SANITA' PICENA

In questi ultimi due mesi abbiamo assistito, sulle pagine della stampa locale, a continue polemiche sulla riorganizzazione del sistema sanitario del Piceno.

Polemiche spesso aspre, ai limiti della urbanità, tra istituzioni locali e regionali, tra gli stessi enti locali del ns. territorio, tra i politici, tra i partiti ed all'interno degli stessi partiti.

Credo, afferma **Francesco Fabiani Segretario della UIL Pensionati**, che ciò sia inaccettabile ed incomprensibile per i cittadini!

Ma che cosa chiedono i cittadini ed in particolare gli anziani al sistema sanitario locale?

- Chiedono l'applicazione della Costituzione ovvero il rispetto del diritto alla salute.
- Una organizzazione sanitaria presente sul territorio che garantisca tutele alla salute a tutti i cittadini sia essi delle città più grandi che per i paesi più piccoli e della zona montana;
- Un sistema sanitario efficace, efficiente e di qualità, che elimini costi insopportabili, pastoie politiche e burocratiche;
- Che elimini l'indecenza delle liste d'attesa che ingrassano i centri privati;
- Un sistema che adotti tecnologie innovative ed adeguate (ad Ascoli abbiamo una sola TAC attiva e vetusta, radioterapia chiusa, sale operatorie non utilizzate, la mancata attivazione della PET), personale numericamente adeguato e professionalmente valido.

Sono queste le cose che vogliamo i cittadini e non sterili polemiche e vecchi campanilismi e/o personalismi.

Da ultimo due valutazioni:

1. **Ospedale di Vallata:** si parla da tempo di realizzare un nuovo ospedale nella vallata con costi anche per reperire nuovi terreni da parte di privati. Ma ci si domanda ma se il Comune di Ascoli avesse terreni propri in zona Campolungo o Marino del Tronto da utilizzare (e rendere disponibili a costo zero o minimo) per quest'opera credo che la collettività Picena risparmierebbe tanto. Inoltre quali saranno i costi per gestire le due attuali realtà ospedaliere (Ascoli e S. Benedetto) viste la grandezza delle due strutture e la loro rigidità e scarsa polifunzionalità?
2. **Visite specialistiche ed utilizzo laboratori di analisi:** visti i ritardi e le attese non sarebbe meglio utilizzare le strutture e le apparecchiature al mattino per i cd utenti esterni ed al pomeriggio per gli interni? Gli interni (salvo urgenze) essendo già presenti nel nosocomio hanno la possibilità di avere un nastro orario maggiore (es. dalle 14.00 alle 20.00). a mio avviso si sgraverebbe così fortemente il servizio con benefici per tutti riducendo anche i costi diretti ai centro privati (ultimamente in vallata sono nati altri due grandi centri di visite ed analisi).

Ovviamente nel contesto della sanità non si possono dimenticare le problematiche del funzionamento delle Residenze Sanitarie per gli Anziani (RSA) a fonte di una domanda sempre più forte e dell'invecchiamento della popolazione (con autosufficienti e non).

Francesco Fabiani Segr. UIL Pensionati Ascoli Piceno e Fermo

25/10/2012